

Associazione Italiana Vigili del Fuoco Volontari  
Federazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari  
Unione dei Pompieri Volontari  
Coordinamento Pompieri Volontari Emilia Romagna e Toscana

---

Al Signor

5 febbraio 2021

Capo Dipartimento dei Vigili del Fuoco, SPDC

Prefetto LEGA dott.ssa Laura

e. p.c:

Al Signor

Capo del Corpo Nazionale dei Vigili del FUOCO

Dott.ing. Fabio DATTILO

In un rinnovato quadro di relazioni le scriventi rappresentanze del volontariato dei vigili del fuoco esprimono i sinceri auguri per il mandato affidatoLe dal Governo al vertice del Dipartimento dei Vigili del fuoco.

La nostra componente è formata da circa 6.800 cittadini che prestano l'opera di soccorso in circa trecento distaccamenti volontari che, pur in un quadro fortemente intaccato dalla situazione epidemiologica, non hanno mai fatto mancare il loro contributo a fondamentale integrazione del dispositivo di soccorso.

Tuttavia, proprio nell'ottica di continuità ed auspicabile potenziamento di tale apporto, corre l'obbligo di manifestarLe quelle che riteniamo siano le maggiori criticità che – al contrario – potrebbero minarlo.

La difficoltà di inserimento nel dispositivo di soccorso di nuovi volontari, la problematicità nell'istituire corsi patenti di guida, una formazione di base che sia garantita a tutto il personale per i necessari standards di tutela al fine di affrontare efficacemente ogni situazione emergenziale, la carenza di materiali ed attrezzature (cui si sopperisce talvolta con iniziative locali per la diretta acquisizione e che – paradossalmente – da risorsa diventa problema), rappresentano a nostro avviso i temi di diretta competenza del Dipartimento di più urgente risoluzione.

Quanto ai nuovi reclutamenti, assistiamo in questo ultimo periodo ad un forte rallentamento nella decretazione ( e nel Comando di Torino ad una stasi inspiegabile) degli aspiranti vigili dovuto ai ritardi che si registrano per sostenere le visite mediche di accertamento presso le strutture della RFI, a causa del contingentamento indotto dalla predetta struttura per l'emergenza COVID-19. Ricordiamo che queste rappresentanze hanno contribuito a ridurre quelle difficoltà registrate, da tempo, nell'adesione dei cittadini al nostro volontariato, sollecitando il Governo a rimuovere quel vincolo dettato da una anacronistica norma

contenuta nella Legge di bilancio 2014, in cui si obbligava i futuri vigili a farsi carico dell'onere economico dei suddetti accertamenti sanitari. Tale proposta, indirizzata alle forze politiche, si è efficacemente tradotta nella rimozione della norma stessa, rimettendo all'Amministrazione il costo delle prestazioni e degli accertamenti sanitari. A fronte delle difficoltà registrate presso l'Azienda RFI per gli accertamenti sanitari, è quantomeno impellente prevedere che i medesimi possono essere svolti presso le strutture pubbliche alle condizioni tariffarie poste in Convenzione (Dipartimento-RFI) che ci risultano peraltro superiori rispetto a quelle praticate dalle ASL. Conseguente criticità è quella rappresentata dallo svolgimento dei corsi di formazione di primo ingresso per i quali le misure introdotte a causa del COVID19 ne limitano fortemente l'effettuazione. Proponiamo, in questa situazione emergenziale, di affidare il periodo formativo al numeroso personale qualificato dei distaccamenti volontari via via designato dal Comando Provinciale unito ad un uso consistente della Formazione a Distanza, residuando il periodo pratico professionale agli istruttori professionali di ruolo. Parimenti, per i corsi patenti, potrebbe essere usata la medesima tipologia "mista" (FAD, Qualificati volontari in base al T.U. Patenti Terrestri e Istruttori professionali di ruolo). Si sottolinea come tali modalità consentirebbero da un lato l'effettuazione di corsi in condizioni ed orari in gran parte fruibili per il personale volontario e dall'altro un certo risparmio di risorse da parte della stessa Amministrazione. Inoltre ed a completamento, è necessario anche estendere in maniera programmatica (e auspicabilmente per quanto possibile utilizzando le modalità di cui sopra) alla componente volontaria la formazione in materia di autotutela personale attraverso gli appositi moduli (TPSS, ATP, SAF) omogeneizzando tali moduli iniziali a quello che viene erogato al personale di ruolo neo nominato.

Sulle risorse tecniche a disposizione dei distaccamenti volontari ribadiamo la necessaria assegnazione a tutto il personale volontario dei DPI non disgiunta ad una coerente ed uniforme programmazione dell'equipaggiamento alle Direzioni regionali. In alcuni casi registriamo ancora carenze nella distribuzione, che nonostante i vari inviti, non sono tuttora soddisfatte. Segnaliamo inoltre la situazione paradossale sull'utilizzo di taluni mezzi (autoscale, piattaforme tridimensionali, ecc) sempre più frequentemente acquistati da soggetti terzi grazie a raccolte fondi e specificatamente destinati ad essere utilizzati in un determinato distaccamento volontario attraverso un accordo con l'Amministrazione. In realtà e sempre più spesso tali mezzi vengono di fatto tolti dalla disponibilità della sede volontaria per essere impiegati - anche per lunghi periodi - per rimpiazzare analoghe risorse presso i comandi o le sedi permanenti. Come già peraltro in precedenza segnalato a Codesto Dipartimento, tale deprecabile prassi sarebbe opportuno venisse interrotta al più presto, in quanto tali mezzi dovrebbero essere visti come una integrazione o un potenziamento della dotazione dell'apparato di soccorso e non come se invece rappresentassero la dotazione stessa! Senza nascondere che poi, come avviene ormai da decenni, il rinnovamento od il potenziamento del parco mezzi di un distaccamento volontario avviene nelle modalità citate in precedenza con il coinvolgimento - sia come parte privata che come parte pubblica - della comunità locale servita da quella sede. Essa - ovviamente - partecipa al fine di migliorare le dotazioni di sicurezza nel proprio territorio e non certo - genericamente - per potenziare quelle del Comando: è innegabile poi che in questa ottica mal reagirebbe al segnalato spossamento, ritenendosi in qualche modo tradita e certamente molto meno propensa a sostenere simili iniziative in futuro. Riteniamo tutto ciò evitabile qualora il Dipartimento, nelle fasi valutative sia di gestione del parco mezzi sia di assegnazione di nuovi veicoli ai Comandi, consideri la particolarità e la destinazioni di tali acquisizioni che sostanzialmente hanno un vincolo di utilizzo sul territorio di competenza della sede volontaria. Pertanto considerare le esigenze di ogni Comando al netto di quanto presente presso le sede volontarie.

A completamento, si richiede di valutare la possibilità di poter prolungare la permanenza in servizio attivo del personale volontario. In tal senso potrebbero essere utilizzati i medesimi criteri previsti per il personale di ruolo in ragione della c.d. "finestra mobile".

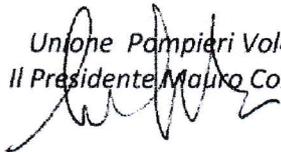
Infine, pur forse esulando dalla dirette competenze di Codesto Dipartimento, riteniamo comunque necessario evidenziare la tematica della tutela del personale volontario in caso di grave infortunio che da due

anni attende ancora l'approvazione dei decreti interministeriali previsti dalla Legge di Bilancio 2018 e che, seppur al momento con uno stanziamento veramente minimo, permetterebbe di omogeneizzare tali misure a quelle previste per la componente professionale. Confidiamo nell'interessamento in tal senso del Dipartimento da Lei diretto, auspicando al contempo il coinvolgimento delle scriventi nell'iter di formazione dei provvedimenti attuativi citati, e – in via più generale – una rinnovata attenzione ad un maggiore e costante interessamento degli organismi di rappresentanza del personale operante nei distaccamenti volontari da parte di Codesto Dipartimento per la segnalazione, lo studio e la risoluzione di tutte le problematiche o tematiche ad esso riferibili.

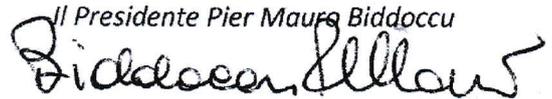
*Ass.ne Italiana Vigili del Fuoco Volontari*  
*Il Presidente Roberto Zanin*



*Unione Pompieri Volontari*  
*Il Presidente Mauro Colombini*



*Federazione Nazionale Vigili del Fuoco Volontari*  
*Il Presidente Pier Mauro Biddoccu*



*Coordinamento Pompieri Volontari*  
*Emilia Romagna e Toscana*  
*Il Presidente Carlo Alberto Cocchi*

